

IL "FASCINO" DELLA MUSICA DI SATANA

Perversioni e messaggi occulti nella musica detta "demoniaca"

Gianandrea Serafin

Il termine Satanismo si riferisce all'adorazione di Satana ed è abbastanza evidente come con il passare del tempo abbia assunto sempre più i contorni di uno stile di vita rivolto alla ribellione e alla trasgressione. In particolare il satanismo giovanile, chiamato anche "acido", sarebbe legato all'esaltazione di comportamenti violenti, abusanti e sessualmente promiscui, manifestati mediante l'abuso di alcol, droghe e attraverso la profanazione del sacro, ovviamente il tutto in nome del Demonio.

Satana, infatti, ha sempre esercitato un fascino considerevole sull'individuo, anche se spesso questa forma di "spiritualità" si rivela essere solo un modo per giustificare aggressività, violenza e devianza¹.

Oltre al consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope il "Satanismo acido" sembra essere molto legato al mondo della musica, quale forma di socializzazione e fattore di aggregazione dei gruppi.

Negli anni la musica — soprattutto quella *rock* — è stata la causa di molti comportamenti estremi e pericolosi. Data la immediatezza del suo linguaggio la musica si è dimostrata essere un veicolo perfetto per accompagnare la trasgressione. È risaputo, infatti, come questa riesca ad esercitare una particolare influenza soprattutto sui giovani, dai dieci ai vent'anni, che sembrano essere molto più suggestionabili anche in ragione del loro scarso attaccamento ai gruppi sociali convenzionali.

Secondo alcuni autori è proprio la musica — dall'*hard rock* all'*heavy metal* — uno dei più importanti strumenti in possesso delle sette. Si tratta del cosiddetto *satanic rock* con un chiaro riferimento al «culto del male».

Sembrerebbe pertanto che un certo tipo di musica caratterizzata da sonorità violente, contenuti volti alla contestazione ed atteggiamenti di tipo estremista, sia in grado di assicurare adesione al satanismo e conformità alla setta².

Va precisato che ad oggi non è ancora stata dimostrato in modo incontrovertibile l'esistenza di una relazione causale fra i contenuti dei testi, sessualmente espliciti o che inneggiano alla violenza, e le condot-

te aggressive ed antisociali. È indubbio però che i testi delle canzoni di questi generi musicali "estremi" propongano «chiari messaggi di stampo satanico che inneggiano all'occultismo alla violenza ed al suicidio»; contenendo spesso messaggi criptici e subliminali³.

Inoltre è evidente come questo argomento sia da sempre stato fonte di accesi dibattiti e aperte controversie fra chi sostiene che esista, e sia provata, una stretta relazione fra il satanismo ed una particolare tipologia di musica "rock satanico" e di chi, invece, sostiene che si tratti solamente di fraintendimenti, di provocazioni — con finalità commerciali — o di mode innocue, arrivando in alcuni casi a giustificare queste condotte asserendo che comunque la musica è sempre espressione della libertà.

... Crowley scrisse una sorta di vademecum...

Per i giovani il primo contatto con il satanismo può avvenire mediante l'ascolto di un certo tipo di musica, spesso influenzati da amici e conoscenti già inseriti nel giro.

Il passaggio successivo è quello della traduzione dei testi delle canzoni e della ricerca in internet. In tal senso la rete sembra dare parecchi spunti, e i siti che si occupano del tema non mancano. In Internet questi ragazzi, attraverso la frequentazione di chat, forum e social network, possono

scambiarsi notizie e consigli sul "decalogo del bravo satanista". Inoltre secondo alcuni studi si è evidenziato come, in rete, taluni comportamenti vengano "normalizzati" e considerati meno gravi a tal punto che sarebbero numerose le ipotesi di istigazione a delinquere⁴.

Un po' di storia

Il rock è dalla sua invenzione considerato vettore di istanze innovative ed anticonformistiche. Le polemiche nei confronti della musica rock iniziarono a diffondersi negli Stati Uniti fin dalla sua nascita verso la fine degli anni Cinquanta. Era opinione comune per l'epoca ritenere che quel tipo di musica potesse avere ripercussioni negative soprattutto sui più giovani, plagiabili al punto di pensare che questi, attraverso l'ascolto della musica, potevano trasformarsi in adoratori di Satana. Questa musica era ritenuta capace di stimolare «l'espressione degli istinti animali attraverso l'attività sessuale»⁵. Oltre a fomentare il rifiuto della legge e dell'ordine, si pensava che questa musica fosse dannosa anche per l'equilibrio nervoso e quindi una delle principali cause della fine dei matrimoni.

Le crociate contro il rock continuarono negli anni Sessanta e Settanta ed anche alcuni gruppi famosi come i *Beatles* furono accusati di cantare canzoni sacrileghe ispirate da influenze demoniache. Molte stazioni radio americane boicottarono la diffusione delle loro canzoni,



ed alcuni membri del *Ku Klux Klan* decisero di appoggiare apertamente la campagna denigratoria contro gli «atei dai capelli a caschetto», arrivando anche a minacciarli di morte⁶. Il gruppo di Liverpool fu indicato come esempio di sostegno al satanismo anche a causa di una delle più famose copertine. Si tratta dell'album *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band* del 1967, in cui appare il volto di Aleister Crowley ritenuto da molti il fondatore del moderno satanismo. Aleister Crowley (nella foto qui a fianco), il più noto occultista del ventesimo secolo

autoproclamatosi «servo del suo grande signore Satana», si rese conto dell'importanza della musica come strumento per veicolare la parola di Satana, attraverso messaggi rivolti soprattutto ai più giovani e quindi maggiormente ricettivi.

Sembra che Crowley componesse una specie di vademecum le cui istruzioni servivano ad avvicinare i giovani all'influenza diabolica, preconizzando quasi i *rave party* odierni, specie di sabba a base di alcool, droga e perché no, anche sesso.

In particolare gli accorgimenti affinché ciò si verificasse sono riassumibili in tre punti:

1. stimolare l'ascolto di musiche ripetitive e caratterizzate da elevate sonorità;
2. favorire l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope;
3. favorire una sessualità sfrenata e senza limiti.

Per Crowley la parola d'ordine — diventata uno stile di vita senza limiti o regole, alla ricerca del puro piacere egoistico — consigliando:

«Fai ciò che vuoi»;⁷. Uno dei più noti serial killer americani, Charles Manson (nella foto nell'altra pagina), ebbe una tale ossessione per la canzone *Helter Skelter* dei *Fab Four*, da indurlo a convincersi che nel testo di questa vi fossero chiari messaggi legati ad un imminente guerra razziale. Di lì a poco Manson con *The Family* — la setta da lui fondata — si renderà autore di quello che è passato alla storia come il massacro di Los Angeles del 9 agosto 1969. Quando venne pubblicato l'album *Beggars Banquet*, nel '68, i Rolling Stones si erano già resi protagonisti di numerose polemiche per i testi di alcune canzoni con espliciti riferimenti sessuali — come in *Let's Spend the Night Together* — e per una presunta adesione al satanismo⁸. La celebre canzone *Sympathy for the Devil* non poté che suffragare questa tesi. Secondo molti dei loro detrattori i Rolling Stones — e più in generale i musicisti rock — erano adoratori di Satana e pertanto costituivano un danno per la società ed i giovani che li ascoltavano.

**... Nel testo
non mancano
chiari riferi-
menti...**

Una diversa interpretazione suggerisce tuttavia che il vero "diavolo", a cui fa riferimento la canzone, non sia nient'altro che l'essere umano nella sua essenza. Nel testo, infatti, non mancano chiari riferimenti a fatti della storia dell'uomo come la Guerra dei Cent'anni "I watched with glee while

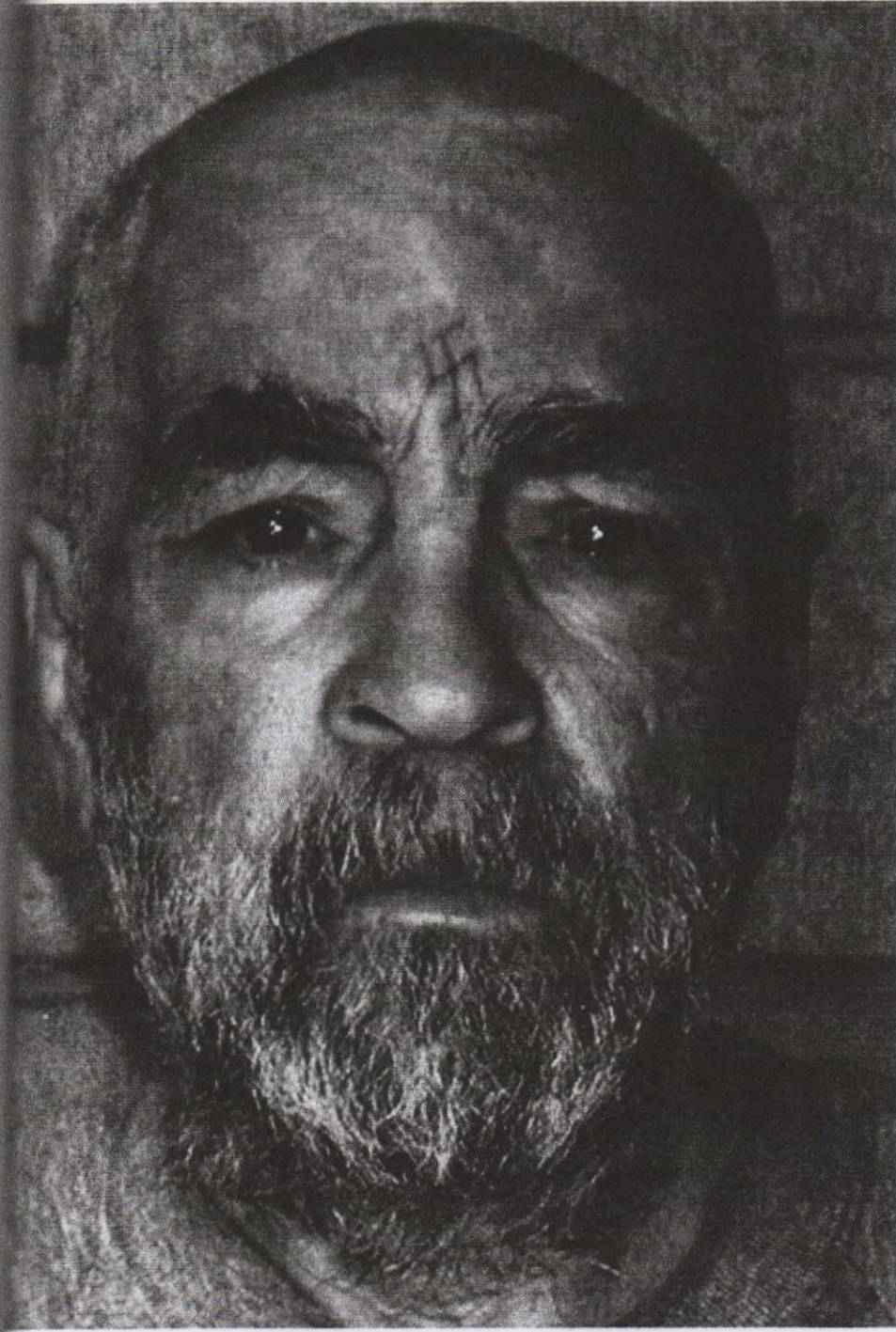
your Kings and Queens fought for ten decades for the Gods they made", ("Guardavo con gioia mentre i vostri re e regine combattevano per dieci decenni per gli Dei che avevano creato"), agli omicidi del presidente americano John Fitzgerald Kennedy e del fratello Robert Kennedy "I shouted out. Who killed the Kennedys? when after all it was you and me", ("Ho urlato. Chi uccise i Kennedy? quando dopo tutto siamo stati tu ed io"), alla Rivoluzione d'Ottobre "I stuck around St. Petersburg when I saw it was a time for a change, killed the czar and his ministers", ("Vagavo per San Pietroburgo quando vidi che era tempo di cambiare, uccisi lo zar e i suoi ministri") ed infine alla seconda guerra mondiale "I rode a tank, held a general's rank while the blitzkrieg raged, and the bodies stank", ("Guidavo un carro armato, avevo il grado di generale mentre la guerra-lampo infuriava, e i cadaveri si decomponivano"). Sotto questo punto di vista, la canzone sembrerebbe quindi più una denuncia dell'immoralità del mondo occidentale piuttosto che una celebrazione dell'Anticristo⁹.

Alcuni stralci del testo della canzone dei Rolling Stones *Sympathy for the Devil* del 1968:

*«Please allow me to introduce myself
I'm a man of wealth and taste [...].»*

«Per favore permettetemi di presentarmi,

DOSSIER SOCIOLOGIA



ni, Charles
ione per la
rsi che nel
ente guerra
lui fondata
l massacro
to l'album
rotagonisti
iciti riferi-
e per una
thy for the
i. Secondo
s — e più
loratori di
per la so-

ce tuttavia
to la can-
nano nella
ano chiari
o come la
glee while
ey made”,
o per dieci
presidente
ennedy “*I*
s you and
iamo stati
etersburg
inisters”,
cambiare,
mondiale
t, and the
generale
nevano”).
i più una
e una ce-

Sympathy

sono una persona facoltosa e di classe [...]»

*«If you meet me, have some courtesy
Have some sympathy, and some taste
Use all your well-learned politesse
Or I'll lay your soul to waste [...]».*

«Se mi incontrate siate cortesi,
abbiate comprensione, e abbiate un po' di buongusto,
siate educati come vi hanno insegnato bene
altrimenti disporrò che la vostra anima sia dannata [...]».

**... Page non
ha mai nascosto
di provare
interesse...**

Dagli anni Settanta in poi salirono alla ribalta nel panorama della musica internazionale i *Led Zeppelin* un altro gruppo rock passato alla storia, oltre che per la musica¹⁰, anche per la stravaganza dei suoi componenti. Il chitarrista Jimmy Page, ad esempio, non ha mai nascosto di provare un certo interesse per l'occultismo tanto da spingerlo a collezionare tutti gli oggetti appartenenti ad Aleister Crowley e persino ad acquistare il castello dove questi viveva per trasformarlo nella propria casa¹¹.

Inoltre, anche le immagini presenti nelle copertine dei loro dischi sono state più volte accusate di fare espliciti riferimenti al satanismo.

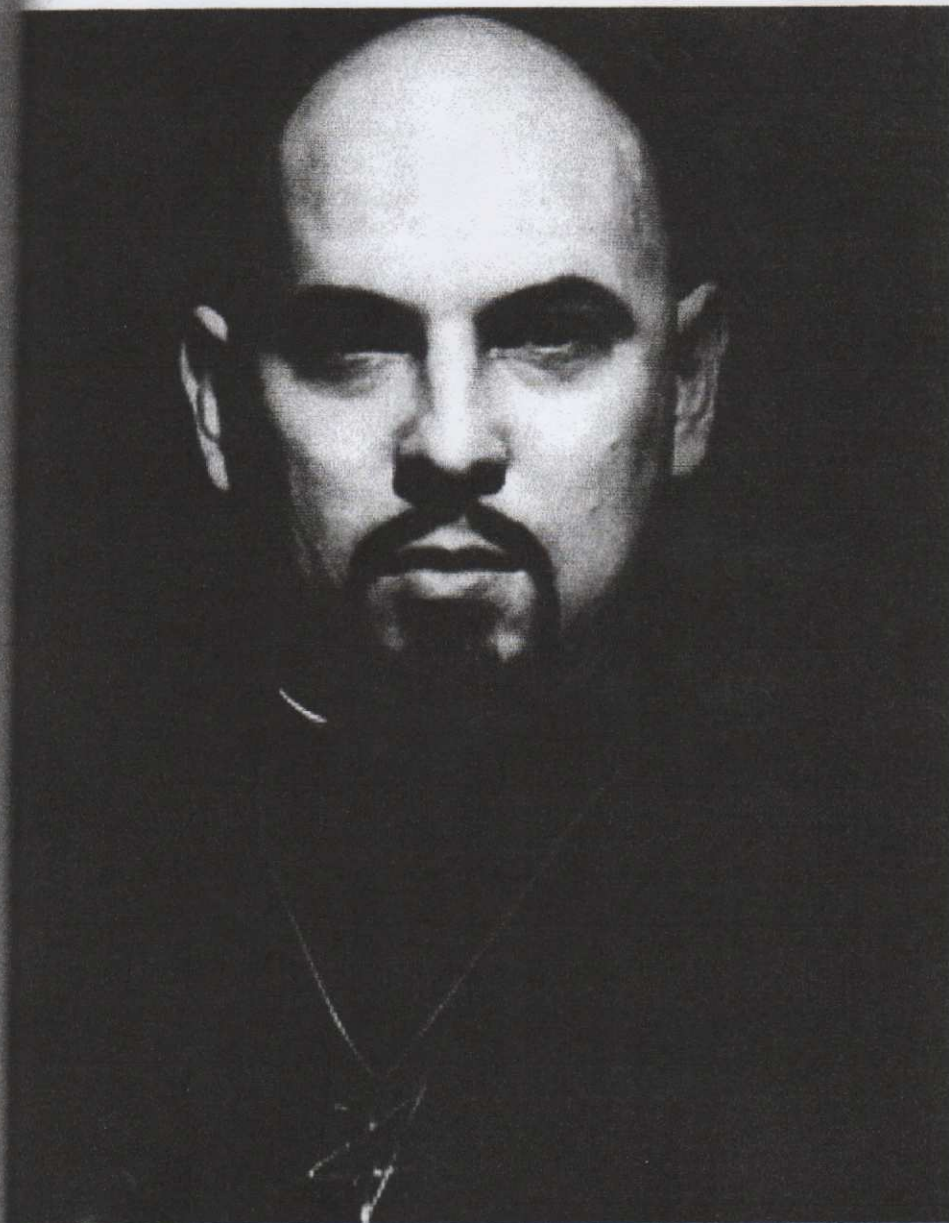
Con gli anni Ottanta e Novanta la musica *hard rock* diventò sempre più "dura", dando così vita ad un nuovo sottogenere: l'*heavy metal*. Da quel momento i riferimenti e la simbologia legata al satanismo furono sempre più espliciti.

Un esempio contemporaneo di musicista legato al mondo di Satana è quello del discusso cantante americano Marilyn Manson¹². Manson è più volte salito alla ribalta per aver inneggiato a Satana ed al satanismo. Nei numerosi concerti *live* si è proclamato il moderno Anti-Cristo al punto di farsi ordinare "reverendo" della Chiesa di Satana dal suo stesso fondatore: Anton La Vey (nella foto nell'altra pagina). Come per altri autori anche nei testi delle canzoni, e soprattutto nei videotape, di Marilyn Manson (nelle pagine successive) si possono trovare elementi legati al mondo dell'occulto, all'inneggiamento alla violenza, ed alla dissacrazione di Dio e dei valori cristiani. Si tratta di messaggi forti destinati per lo più a un pubblico di giovani¹³.

I messaggi occulti

Un'altra annosa questione sembra essere quella relativa ai messaggi occulti, i cosiddetti *backward masking*. Si tratterebbe di messaggi contenuti all'interno delle canzoni e che a prima vista verrebbero percepiti

dall'
S
avrel
dei g
crite



dall'ascoltatore solamente come rumori di sottofondo.

Secondo alcuni studiosi questa tipologia di messaggi nascosti avrebbe il potere di influenzare inconsciamente e manipolare le menti dei giovani *fans*. Si tratta però di una ipotesi non ancora sostenuta da criteri di scientificità¹⁴. I "messaggi nascosti" sarebbero stimolazioni

ribalta
e i *Led*
storia,
raganza
age, ad
in certo
o a col-
Aleister
o dove
casa¹¹.
hi sono

sempre
tal. Da
furono

Satana
nson è
nismo.
-Cristo
dal suo
me per
ape, di
ementi
ed alla
gi forti

ssaggi
gi con-
rcepiti

subliminali che agiscono come segnali che influiscono sul cervello di un individuo appena al di sotto della soglia della coscienza.

Infatti lo stimolo che agisce a livello subliminale può essere definito come «la quantità più piccola di energia stimolante che l'osservatore avverte il 50% delle volte, cominciando dalla quantità zero ed aumentando gradualmente»¹⁵. Secondo il professor Vincenzo Maria Mastronardi si può avere la percezione di un messaggio subliminale quando uno stimolo non può essere colto dalla coscienza a causa della sua debolezza, oppure perché confuso o troppo rapido, riuscendo comunque nell'intento di arrivare al subconscio del soggetto così da poterne influenzare la condotta. Questi messaggi latenti arriverebbero a superare l'io cosciente e la volontà delle persone al punto che queste non sarebbero più in grado di opporre resistenza, e lo stimolo catturato dall'io inconscio verrebbe così decifrato ed inviato all'io conscio¹⁶.

I messaggi subliminali possono presentarsi sotto varie forme: visivi, verbali o fonici. Spesso quest'ultima tipologia è molto comune nella musica rock e i messaggi generalmente vengono inseriti nei testi delle canzoni mediante due specifiche tecniche¹⁷.

1. Il *preconscious message* o messaggio preconscio si può avere registrando una frase per poi inserirla nel disco ad un volume talmente basso o ad una velocità elevata così che si possano a malapena distinguere le parole di cui è formata la frase.

2. Il *backward masking process* — in italiano processo di mascheramento rovesciato — è una tecnica molto usata che consiste nel registrare frasi o parti di canzone al contrario, per poi inserirle nei dischi. Queste vengono registrate durante il messaggio del disco usando frequenze molto alte o molto basse così che possano risultare, all'ascolto, prive di significato o non distinguibili chiaramente se il disco viene ascoltato normalmente, mentre acquisiscono un senso compiuto se l'ascolto viene fatto nel senso inverso.

Inoltre i messaggi subliminali audio presenti in alcune canzoni possono essere raggruppati in due categorie: *rovesciati* e *bifronti*.

I messaggi "rovesciati" sarebbero dati dalle semplici registrazioni di testi proposti al contrario. Ascoltando questo tipo di registrazioni verrebbero percepiti solo dei suoni gutturali e non comprensibili; facendo girare il disco al contrario, invece, è possibile ascoltare un messaggio di senso compiuto inneggiante alla filosofia satanista.

Nei messaggi "bifronti" le frasi scritte possono essere lette sia in un senso che nell'altro, mantenendo comunque un significato coerente. Soprattutto per alcune canzoni è possibile notare come, leggendo il te-

... La controversia rimane comunque aperta...

sto a
mess
fare
S
una
gi p
quin

prel
una
nor
dot

di c
mei
bile
par
Sec
sce
feri

sto al contrario, si possano ricavare una miriade di significati diversi al messaggio iniziale; cosa che evidentemente non sarebbe possibile fare durante con il normale ascolto¹⁸.

Secondo alcuni studiosi questi messaggi non sarebbero altro che una combinazione acustica casuale di suoni rovesciati e non messaggi propagandistici fraudolentemente inseriti nel testo. Si tratterebbe quindi dei desideri di alcune persone di voler contribuire ad una inter-



pretazione forzata dei significati di queste parole. Si tratta pertanto di una spiegazione "innocentista" che in molti casi si contraddice da sola non potendo etichettare come casuali messaggi composti da intere frasi dotate di senso compiuto, e non singole parole¹⁹.

La controversia rimane aperta sia in merito alla presenza, o meno, di questi messaggi, sia sulla loro concreta capacità di condizionare la mente umana, non essendoci alcuna certezza in proposito. «Una possibile spiegazione sui limitati effetti dei messaggi potrebbe risiedere nella parziale comprensione del significato dei testi da parte dei giovani»²⁰. Secondo una ricerca compiuta nel 1987 solo il 30% circa degli adolescenti avrebbe sostenuto di conoscere il testo delle proprie canzoni preferite. Questo aspetto interessante — oltre ovviamente all'uso che viene

fatto dei particolari effetti sonori — sembrerebbe essere la spiegazione alla base delle modifiche a livello cognitivo ed emotivi nei giovani²¹.

Robert Zavorre, docente della McGill University di Montreal, ritiene che «determinate musiche producono in alcune aree cerebrali — nella corteccia frontale e nell'amigdala — reazioni simili a quelle provocate da esperienze come l'attività sessuale, il cibo o la droga» questo andrebbe messo in stretta relazione con la considerazione che «per la nostra specie la musica abbia una importanza maggiore di quella di un semplice fenomeno culturale»²².

Anche le copertine dei dischi, raffiguranti immagine dissacranti o dal contenuto violento, sembrerebbero avere questa funzione di propaganda del messaggio satanista²³.

... Nella rete è possibile ritrovare siti e newsgroup...

Basta scorrere le pagine in internet e si può facilmente notare come non vi sia alcuna difficoltà a ritrovare immagini raffiguranti simboli satanici come il noto, e ricorrente, numero 666. Internet rappresenta uno dei mezzi più veloci e di larga diffusione per i messaggi a contenuto satanico. Nella rete è possibile ritrovare siti e newsgroup — oltre a veri e propri motori di ricerca dedicati al tema — che trattano di qualsiasi informazione sul satanismo, sui riti e sulle tecniche da seguire, per

non parlare poi dei numerosi forum dove potersi scambiare opinioni e dare/ricevere consigli sul suicidio o su qualunque altro tipo di azione violenta²⁴.

Per concludere

Nonostante nel corso degli anni il tema della relazione fra la musica rock ed il Satanismo sia stata fonte di accesi dibattiti e critiche permane comunque una certa difficoltà di fondo nello stabilire un nesso di causa-effetto o di reciproca responsabilità. Se da un lato il tutto si risolverebbe con il fatto che dietro a questi gruppi che propongono temi inneggianti il maligno non ci sia una convinta volontà di trasmettere un messaggio rivolto all'occulto, quanto piuttosto la necessità di sfruttare i guadagni economici di un tema che nonostante tutto ha ancora molta presa sui giovani²⁵. Dall'altro rimane innegabile l'uso strumentale — almeno da parte di qualcuno — che viene fatto di questo tipo di musica e dell'attenzione che a questo genere viene costantemente riservato dai media e dall'opinione pubblica.

La musica non è mai solo un semplice suono, spesso è una tendenza, una moda ed uno stile di vita che agisce come una vera e proprio medium di socializzazione, quindi sarebbe opportuno considerare i significati che in essa vengono inseriti e trasmessi agli ascoltatori, ricordando comunque la sua fondamentale funzione di merce di consumo.

L
può
per c
muno
ricor
ti ne
perso
imma

B

B
nella

B

EdUP

C

Paolo

C

C. (a c

Gr

Tipogr

M

tori, 21

SA

adorat

ST

2007.

ZA

Feb. 21

N

1.

degli a

2.

tivi, Ec

3.

Arte T

4.

Mar.-/

5.

editori

6.

7.

La musica entra, così, nel novero degli stimoli mediatici e questo può avere delle importanti influenze — come abbiamo visto — anche per quanto riguarda il fenomeno del satanismo giovanile. Bisogna comunque sottolineare che è inutile demonizzarla *in toto*²⁶, ma è bene ricordare, ed essere consapevoli del fatto, che alcuni messaggi contenuti nei testi delle canzoni potrebbero avere ripercussioni negative nelle personalità ancora in fase di sviluppo di molti adolescenti e giovani immaturi, quindi maggiormente esposti a questo tipo di influenze.

Bibliografia

BARONI P., *I principi del tramonto. Satanismo, esoterismo e messaggi subliminali nella musica rock*, Il cerchio iniziative editoriali, Rimini 1997.

BARRESI F., *Sette religiose criminali. Dal satanismo criminale ai culti distruttivi*, EdUP, 2006.

CANTELMÌ T. e CACACE C., *Il libro nero del Satanismo. Abusi, rituali e crimini*, San Paolo edit., Torino 2007.

CARPINO M., EVANGELISTA I., LANZI-ROTTI F., *Sette sataniche e criminalità*, in SERRA C. (a cura di) *Nuove proposte di criminologia applicata*, Giuffrè, Milano 2005.

GRADO A., *Satanismo selvaggio. L'adorazione di Satana nel mondo giovanile*, Arte Tipografica, 2004.

MASTRONARDI V. M., DE LUCA R., FIORI M., *Sette sataniche*, Newton Compton editori, 2006.

SANTOVECCHI P., *Satanisti, Fatti. Personaggi, rituali e perversioni nel mondo degli adoratori del maligno*, Olimpia, Firenze 2009.

STEVANI J., *Satana nella mente*, in «Psicologia Contemporanea», n. 200, Mar.-Apr. 2007.

ZAVORRE R., *Crescere con la musica*, in «Psicologia contemporanea», N. 1, Gen.-Feb. 2003.

Note

1. P. SANTOVECCHI, *Satanisti, Fatti. Personaggi, rituali e perversioni nel mondo degli adoratori del maligno*, Olimpia, Firenze 2009.

2. F. BARRESI, *Sette religiose criminali. Dal satanismo criminale ai culti distruttivi*, EdUP, 2006.

3. A. GRADO, *Satanismo selvaggio. L'adorazione di Satana nel mondo giovanile*, Arte Tipografica, 2004.

4. J. STEVANI, *Satana nella mente*, in «Psicologia Contemporanea», n. 200, 2007, Mar.-Apr., pp. 50-7.

5. V. M. MASTRONARDI, R. DE LUCA, M. FIORI, *Sette sataniche*, Newton Compton editori, 2006.

6. *Ibidem*

7. J. STEVANI, *ibidem*, 2007.

8. Il loro precedente album, infatti, si intitolava *Their Satanic Majesties Request*.
9. http://it.wikipedia.org/wiki/Sympathy_for_the_Devil
10. La più celebre canzone del gruppo britannico dei Led Zeppelin è *Stairway to Heaven* pubblicata nel 1971 e contenuta nel quarto album del gruppo, *Led Zeppelin IV*. Il bravo fu accusato di istigare al satanismo a causa della presenza di messaggi occulti nel testo.
11. T. CANELMI e C. CACACE, *Il libro nero del Satanismo. Abusi, rituali e crimini*, San Paolo edit., Torino 2007.
12. È interessante notare come il nome d'arte scelto dal musicista sia dato dall'unione di due figure emblematiche: una simbolo dell'amore Marilyn Monroe e l'altro simbolo di odio, Charles Manson.
13. M. CARPINO, I. EVANGELISTA, F. LANZI-ROTTI, *Sette sataniche e criminalità*, in SERRA C. (a cura di) *Nuove proposte di criminologia applicata*, Giuffrè, Milano 2005, pp. 715-61.
14. Cfr. GRADO 2004, LANZI-ROTTI, CARPINO, EVANGELISTA, 2005; BARRESI, 2006; MASTRONARDI, DE LUCA, FIORI, 2006.
15. P. BARONI, *I principi del tramonto. Satanismo, esoterismo e messaggi subliminali nella musica rock*, Il cerchio iniziative editoriali, Rimini 1997.
16. V. M. MASTRONARDI, R. DE LUCA, M. FIORI, *Sette sataniche*, Newton Compton editori, 2006.
17. A. GRADO, *ibidem*, 2004.
18. V. M. MASTRONARDI, R. DE LUCA, M. FIORI, *ibidem*, 2006.
19. Cfr. GRADO, 2004; MASTRONARDI, DE LUCA, FIORI, 2006
20. GRADO, *ibidem*, 2004
21. R. ZAVORRE, *Crescere con la musica*, in «Psicologia contemporanea», N. 1 Gen.-Feb., 2003.
22. *Ibidem*
23. M. CARPINO, I. EVANGELISTA, F. LANZI-ROTTI, *ibidem*, 2005.
24. *Ibidem*
25. GRADO A., *ibidem*, 2004.
26. STEVANI J., *ibidem*, 2007.

L'autore: Gianandrea Serafin

Assistente Sociale, Sociologo e Criminologo. Membro dell'Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici. Docente Master in Criminologia, Università Castel Sant'Angelo, Roma.

Fu
fa
V
M
Vitto

centi
In
gio c
caval
pina,
cipes
deli.

N
lori
imm
un r
fanta
polat
mi, u
subi
pres
stess
del
che
anne
la m
figlio
te u
in cr

■ Il